FESTA DEL CINEMA DI ROMA 2025 FREESTYLE

SGUARDI IN CAMERA

L'avventurosa storia d'Italia in formato ridotto

narrata da MILENA VUKOTIĆ

I WONDERFULL presenta SGUARDI IN CAMERA - L'AVVENTUROSA STORIA D'ITALIA IN FORMATO RIDOTTO una serie ideata e promossa da FONDAZIONE HOME MOVIES - ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA ETS prodotta da KINÉ in associazione con I WONDER PICTURES con il sostegno della REGIONE EMILIA-ROMAGNA EMILIA-ROMAGNA FILM COMMISSION soggetto PAOLO SIMONI sceneggiatura DANIELE ONGARO e PAOLO SIMONI montaggio AGNESE GARBARI voce MILENA VUKOTIĆ musiche LAURA AGNUSDEI, GUGLIELMO PAGNOZZI, LORENZO VALDESALICI e VOLONTRÉ prodotto da CLAUDIO GIAPPONESI produttore associato ANDREA ROMEO regia FRANCESCO CORSI e PAOLO SIMONI

FONDAZIONE HOME MOVIES Archivio Nazionale del Film di Famiglia

k'né

EMILIA ROMAGNA FILM COMMISSION

I WONDER PICTURES

I WONDERFULL WOW MOVIES, NON CRUISE

PRIME TRE PUNTATE IN ANTEPRIMA

FESTA DEL CINEMA DI ROMA 2025 FREESTYLE

SINOSSI

Sguardi in camera è una serie documentaria che racconta la storia italiana attraverso immagini ed emozioni, mostrandoci piccoli spaccati di grandi storie del cinema in formato ridotto. È il racconto di speranze e delusioni, di utopie e disincanti, filmata da sorprendenti narratori: gli italiani con la macchina da presa, spesso inconsapevoli protagonisti e testimoni del loro tempo. Questa serie di racconti è frutto di un'esperienza collettiva e corale di chi ha guardato la realtà attraverso gli obiettivi delle cineprese amatoriali: sguardi nei quali ritrovare - in primo piano o sullo sfondo - momenti e aspetti cruciali della storia del nostro Paese. Questo affascinante autoritratto di una nazione unisce il "come eravamo" delle famiglie, i primi selfie, gli entusiasmi e i traumi vissuti e filmati nelle diverse epoche storiche: dagli anni del fascismo alla guerra, dalla ricostruzione al boom economico, dalle contestazioni agli anni di piombo, fino alla caduta del muro di Berlino. Racconta le bellezze dell'Italia filmate, la critica e la denuncia sociale e, soprattutto, la voglia dei giovani di entrare in scena, le lotte del femminismo e l'affermarsi di una sensibilità ecologica. Vediamo anche il cambiamento dei costumi e dei modi di vivere, la possibilità di esprimersi senza alcun vincolo, attraverso un cinema libero, sperimentale e indipendente. La cinepresa diventa uno strumento per raccontare e raccontarsi o anche solamente un dispositivo per registrare ricordi, raccogliere memorie e testimoniare identità. **Nei primi tre episodi sono raccontate le origini di questa storia dagli anni Venti del '900 alla Liberazione.**

Nazionalità: **Italiana**

Formato: **16:9 pillarbox (4:3) da materiali in 9.5mm, 16mm, 8mm e Super8**

Durata **6X30' (presentate al festival le prime 3 puntate)**

Genere **Storico**

Anno di produzione **2025**

lingua originale **Italiano**

una serie ideata e promossa da

Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia

narrata da

Milena Vukotić

prodotta da

Kiné Società Cooperativa - I Wonder Pictures

con il contributo di

Regione Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Film Commission

distribuzione Italia

I Wonder Pictures / I Wonderfull

CAST&CREW

voce narrante **Milena Vukotić**

Soggetto **Paolo Simoni**

Sceneggiatura **Paolo Simoni e Daniele Ongaro**

Regia **Francesco Corsi e Paolo Simoni**

Montaggio **Agnese Garbari**

Montaggio del suono e sound design **Simonluca Laitempergher**

Musiche **Laura Agnusdei, Guglielmo Pagnozzi, Lorenzo Valdesalici e Volontré**

Color correction **Paolo Lancellotti**

consulenza storica e adattamento testi **Elena Pirazzoli**

prodotto da **Claudio Giapponesi (Kiné Società Cooperativa)**

produttore associato **Andrea Romeo (I Wonder Pictures)**

delegata di produzione IWonder Pictures **Giulia Moretti**

una produzione
Kiné Società Cooperativa - IWonder Pictures

EPISODI 1-3

EPISODIO 1

Siamo a Roma nel 1924, alcune persone escono da una chiesa e si muovono verso la cinepresa. Siamo agli albori del cinema in formato ridotto e la pellicola della famiglia D'Ambrogi ha il sapore di una sequenza antica dei fratelli Lumière. Mentre i bambini - uno dietro l'altro - rivolgono verso l'obiettivo i loro sguardi in camera, muovono i primi passi e crescono sotto l'occhio della cinepresa, gli adulti la usano per riprendere il paese: dalla suggestiva eruzione del Vesuvio alla partenza delle mongolfiere che prendono il volo dall'Arena di Verona, dalle escursioni alpinistiche sulle imponenti vette del Catinaccio ai viaggi in automobile sulle trafficate strade di New York. E c'è chi, come Pippo Barzizza, grande musicista e compositore, usa la cinepresa in modo creativo per giocare a raccontare storie con la sua famiglia, sperimentando con la tecnica come ha già fatto precedentemente, introducendo il Jazz in Italia.

EPISODIO 2

Negli anni Trenta i cineamatori - che sono ancora pochi e mediamente facoltosi, accomunati tutti da una grande passione cinematografica e dall'amore per la tecnica - filmano un'Italia che si mostra felice, tra crociere del dopolavoro, spiagge affollate e nuove stupefacenti architetture.
Non ci sono tuttavia solo quadri di pace: un ragazzo che s'imbarca per l'Etiopia filmato dal fratello, un soldato che documenta l'invasione dell'Etiopia. Nuovi scenari si affacciano sugli schermi del cinema privato. Fintanto che ritornano tutti, la vita va avanti spensierata e la giostra del film di famiglia continua, tra matrimoni, nascite, gite e girotondi.

EPISODIO 3

La guerra è diventata realtà anche per l'Italia. Il Fascismo è ancora al centro della vita degli italiani, mentre i ragazzi vanno al fronte. La partenza verso la guerra è uno dei momenti filmati, ma c'è chi filma anche il viaggio e il fronte. Immagini provenienti anche dai luoghi più estremi, come l'attuale Donbass dove combattono i soldati italiani durante la Campagna di Russia. Il ritorno a casa in licenza è un altro momento cruciale da immortalare con la propria 8mm, ancora di più se è l'occasione per un matrimonio, fatto in fretta, prima di ripartire. 1943: il fascismo cade e l'Italia è presto divisa in due, eppure si continua a filmare per documentare la distruzione portata dalla guerra con i bombardamenti o i momenti di svago e normalità sempre più rari, fino ad arrivare alla Liberazione, durante la quale le cineprese indugiano sui volti, finalmente sorridenti.

NOTE DEGLI AUTORI

Cent'anni fa, nel 1923, la Pathé e la Kodak lanciano sul mercato due nuovi formati cinematografici rivoluzionari, rispettivamente il 9,5mm e il 16mm. Saranno queste due prime pellicole in "formato ridotto" (così dette rispetto allo standard 35mm) a segnare l'entrata del cinema nell'ambito domestico e la sua presenza al di fuori dai contesti strettamente professionali e industriali. I primi film in formato ridotto con data certa girati in Italia risalgono al 1924.

Famiglie e persone comuni, ma anche giornalisti, artisti, cineasti indipendenti, hanno un nuovo strumento in mano, leggero, maneggevole ed economico: cominciano così a utilizzarlo, esplorandone le innumerevoli potenzialità.

Dagli anni '80 si assiste a una diffusione sempre maggiore della pratica del filmarsi: soprattutto grazie alle pellicole 8mm e Super8 il fenomeno diviene di massa. A cent'anni dalle origini del cinema su grande schermo, gli archivi del formato ridotto ci offrono una narrazione del Novecento originale, polifonica e dal basso.

La storia d'Italia è stata raccontata in tanti modi: da storici autorevoli, giornalisti, in televisione e sui libri. Ma il punto di vista, lo sguardo, non è mai stato completamente quello dei cittadini comuni. In *Sguardi in camera* si raccontano le storie di vita dei cittadini del nostro Paese, immagini nascoste e sconosciute che tornano alla luce grazie al lavoro di archivi pionieristici come quello di Home Movies di Bologna.

La voce narrante di un'importante attrice italiana, Milena Vukotic, accompagna il racconto con un commento che lo contestualizza, apre alla riflessione e lascia anche il giusto spazio alla poesia delle immagini.

La serie affronterà in ciascuno dei sei episodi un periodo di circa dieci anni di storia italiana attraverso la lente delle cineprese amatoriali: il fascismo, la guerra e la liberazione, il miracolo economico del dopoguerra, l'età delle contestazioni e degli scontri sociali, fino agli anni del "riflusso" nel privato e la caduta delle utopie. Il "secolo breve" del cinema amatoriale.

La conclusione della serie coincide con il 1989, data di ideale fine della pratica sociale del film amatoriale in pellicola, con l'arrivo del video che ha cambiato, di nuovo, il modo di raccontarsi.

GLI AUTORI

PAOLO SIMONI - soggetto, sceneggiatura e regia

Paolo Simoni è co-fondatore e direttore di Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, con sede a Bologna. Già collaboratore della Cineteca di Bologna, è Dottore di Ricerca in Beni Culturali al Politecnico di Torino e ha svolto incarichi di ricerca in diversi atenei italiani. Ha ideato e curato numerosi progetti di recupero, valorizzazione e riuso del patrimonio cinematografico privato. La prima esperienza come autore è stato il film ad episodi *Formato Ridotto. Libere riscritture del cinema amatoriale* (2012), che ha visto il coinvolgimento, come autori dei testi del film, gli scrittori Ermanno Cavazzoni, Emidio Clementi, Enrico Brizzi, Wu Ming 2 e Ugo Cornia.

FRANCESCO CORSI - regia

Francesco Corsi, autore e regista, è laureato in Storia del Giornalismo e ha diviso studi e formazione tra le università di Siena, Pisa, Barcellona e Madrid. E' co-fondatore della casa di produzione Kiné, per la quale si occupa principalmente di scrittura di documentari e progetti seriali. Il suo primo lungometraggio documentario, Memorias (2016), è un viaggio tra la Spagna e l'Italia attraverso territori ancora segnati dalle ferite della guerra civile, alla ricerca di voci e tracce della memoria. Il suo secondo documentario, Caterina (2019) è stato presentato in anteprima al 60° Festival dei Popoli, ottenendo il premio del pubblico «MyMovies.it» e il premio di distribuzione «Gli Imperdibili».

DANIELE ONGARO - sceneggiatura

Daniele Ongaro è un autore e archive producer. Come autore ha scritto programmi per La7 (Atlantide), Rai Tre (Sfide, Correva l'anno) e documentari trasmessi su Rai Storia e Sky. Come archive producer ha lavorato a docu-serie (Sanpa, Wanna, Vatican Girl, Magma) e al film "Berlinguer - La grande ambizione".

MILENA VUKOTIĆ

Milena Vukotic è nata a Roma da padre jugoslavo commediografo e da madre italiana, pianista e compositrice. Ha seguito gli studi artistici a Londra, Vienna e, in seguito, a Parigi, dove ha studiato pianoforte, danza e recitazione e ha vinto il primo premio per la danza al Conservatoire National de Musique. Dopo una breve esperienza nel corpo di ballo dell'Opéra, ha fatto parte per alcuni anni della compagnia internazionale Grand Ballet du Marquis de Cuevas e della compagnia di Roland Petit, con le quali ha girato tutto il mondo. Negli anni Sessanta, ha sviluppato la sua carriera teatrale entrando nella compagnia Morelli-Stoppa e lavorando poi con registi come Giorgio Strehler, Franco Zeffirelli, Franco Enriquez, Paolo Poli, Beno Besson, Piero Maccarinelli, Mario Missiroli. Nel 2002 le è stato assegnato l'importante premio Eleonora Duse in riconoscimento della sua prestigiosa carriera teatrale. Nelle stagioni teatrali più recenti ha interpretato il dramma *Lasciami andare madre* di Helga Schneider, per la regia di Lina Wertmüller, i monologhi *Il piccolo portinaio* di Marco Amato, regia di Walter Manfré, e *Alice x Alice = Alice* di Valeria Moretti, per la regia di Marco Mattolini, e *L'amico magico*, omaggio a Federico Fellini e Nino Rota, per la regia di Gianfranco Angelucci. È stata molto attiva anche in televisione, a partire da *Gian Burrasca* (1964) di Lina Wertmüller, prendendo parte a sceneggiati diretti, tra gli altri, da Guido Stagnaro, Raffaele Maiello, Renato Castellani, Sandro Sequi, Vittorio Cottafavi, Massimo Scaglione, fino alla recente e popolare serie *Un medico in famiglia*. Quanto all'attività cinematografica, particolarmente intensa con circa cento titoli all'attivo, è stata chiamata a recitare in film di Alessandro Blasetti, Federico Fellini, Alberto Lattuada, Lina Wertmüller, Mauro Bolognini, Ettore Scola, Mario Monicelli, Carlo Lizzani, Dino Risi, Bernardo Bertolucci, Andrej Tarkovskij, Jean-Jacques Beineix, Nagisa Oshima – nonché di molti altri registi – in ruoli sia drammatici che di genere leggero e comico. È stata interprete degli ultimi tre film del grande Luis Buñuel ed è particolarmente popolare per la serie dei film di *Fantozzi* - tra il 1980 e il 2000 - in cui interpreta il ruolo della moglie Pina. Tra gli impegni più recenti, *A Good Woman* di Mike Barker, *Saturno contro* e *Diamanti* di Ferzan Ozpetek, *Dante* di Pupi Avati. Nel 2007 le è stato attribuito il premio Ciak d'oro alla carriera e nel 2024 il David di Donatello alla carriera.

LE ORIGINI DEL PROGETTO

Il cinema amatoriale ha compiuto 100 anni. Infatti nel 1923 fu immesso sul mercato il formato 9,5mm Pathé Baby e il 16mm Kodak. In occasione di questo anniversario Home Movies ha promosso varie iniziative ed in particolare Home Movies 100, portale dove sono proposti due percorsi:

- Storie del formato ridotto, una raccolta di storie e materiali d'archivio sull'uso dei cosiddetti formati ridotti cinematografici in Italia
- Almanacco , una programmazione quotidiana online sulla storia del Novecento attraverso gli sguardi offerti da questo patrimonio cinematografico e culturale sempre più riconosciuto per la sua importanza.

Da questa esperienza è nata la Serie **Sguardi in Camera** che raccoglie il frutto di questi progetti di valorizzazione e ricerca per trasformarli in un prodotto seriale destinato alla diffusione televisiva e sulle piattaforme. Un progetto, unico nel suo genere, basato proprio sull'Archivio di Home Movies che, da oltre 20 anni, raccoglie film amatoriali in tutta Italia. Nei primi tre episodi che saranno presentati alla Festa del Cinema di Roma, sono stati anche inseriti alcuni estratti gentilmente concessi da:

- Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD)
- Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino
- Museo Nazionale del Cinema di Torino.

FONDAZIONE HOME MOVIES
Archivio Nazionale del Film di Famiglia

La Fondazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia è il primo archivio in Italia dedicato interamente alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio filmico e audiovisivo privato e del cinema amatoriale: un'eredità di incommensurabile valore storico, sociale e culturale. Ad oggi la Fondazione conserva nei suoi spazi più di 40.000 film nei formati ridotti 9,5mm, 16mm, 8mm, Super8 e su altri supporti di registrazione della memoria audiovisiva provenienti da tutto il territorio nazionale e acquisiti tramite donazioni di cittadini o progetti di raccolta a più ampio raggio in collaborazione con enti pubblici e privati. Da oltre vent'anni, sviluppiamo progetti di valorizzazione culturale del nostro patrimonio, restituendo una risorsa visiva unica per raccontare la storia del Novecento. Con l'obiettivo di rendere accessibili le immagini dell'archivio, portiamo avanti attività di ricerca, formazione, divulgazione, riuso artistico. Il nostro archivio racconta l'evoluzione del tempo, documentando le trasformazioni del paesaggio, il mutare delle tradizioni sociali e delle consuetudini quotidiane. Le storie private si intrecciano tra loro creando una memoria collettiva e un ponte vivo verso il futuro.

LE PRODUZIONI

Kiné Società Cooperativa è stata fondata nel 2008 da professionisti dell'audiovisivo con l'obiettivo di condividere un percorso comune in una struttura societaria aperta e dinamica per la produzione cinematografica e audiovisiva. La memoria e la sua rielaborazione sono al centro dei progetti della cooperativa, grazie anche alla collaborazione con l'Archivio di Home Movies. Negli anni la società è passata dal documentario alla fiction dopo aver consolidato la propria esperienza in importanti programmi di formazione, Nel 2020 l'importante riconoscimento dell'European Film Award con *Il varco* presentato nel 2019 alla Mostra del Cinema di Venezia.
Tra le ultime produzioni *Le proprietà dei metalli* (2023) di Antonio Bigini in selezione ufficiale alla 73ª Berlinale (Generations) e poi presentato e premiato in numerosi festival. Nel 2024 è stato completato *Charlotte, uno di noi* di Rolando Colla, una coproduzione minoritaria con Peacock Film (CH), sostenuta da MiC e in coproduzione con la televisione svizzera SRS e ARTE NDR.

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane alcuni dei più interessanti film del panorama internazionale e documentari firmati dai migliori autori contemporanei. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival e del sostegno di Gruppo Unipol, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui il film più premiato della storia e vincitore di 7 Oscar *Everything Everywhere All at Once*, i premi Oscar *La zona d'interesse*, *The Whale*, *Navalny*, *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, i vincitori dell'EFA *Morto Stalin se ne fa un altro* e *Flee*, i Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence* e *Nuevo Orden*, il Leone d'Oro *Tutta la bellezza e il dolore*, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e vive a Bruxelles*, i film pluripremiati ai César *La Belle Époque*, *Illusioni Perdute* e *Annette*, gli Orso d'Oro *Ognuno ha diritto ad amare – Touch me not*, *Alcarràs* e Sur *L'Adamant* e la Palma D'Oro *Titane*. Oltre al lavoro principale sulla distribuzione I Wonder Pictures coproduce anche progetti di film, documentari e serie italiani e internazionali.

CONTATTI

PRODUZIONE

Kiné
Claudio Giapponesi
claudio@kine.it
doc.kine.it

I Wonder Pictures
Giulia Moretti
moretti@iwonderpictures.com
iwonderpictures.com

UFFICIO STAMPA

Golin Italy
Stefania Gargiulo – sgargiulo@golinitaly.com
Elisabetta Cisterna – ecisterna@golinitaly.com
Desirée Corradetti – dcorradetti@golinitaly.com